**OBIETTIVI STRATEGICI - P.T.O.F. TRIENNIO 2016-19**

**OBBIETTIVO\_3: ALIMETAZIONE SPORT E SALUTE**

 “Costruire la consapevolezza dell’importanza dell’alimentazione come elemento fondamentale della salute umana”

Motivazione

Esiti delle recenti indagini statistiche sull’obesità infantile. Risultati dei questionari si soddisfazione sulla refezione scolastica. Esigenza di coordinare l’operato delle Commissioni mensa e delle quattro Amministrazioni comunali nelle quali opera l’Istituto Comprensivo. Migliorare la competenza sociale e civica degli alunni attraverso un progetto di formazione e informazione rivolto a sia a loro che alle famiglie.

Abstract

L’Istituto da anni somministra e rielabora questionari di soddisfazione nell’ambito del processo di autovalutazione. Dal presente anno scolastico si è dotato di una strumento di controllo, monitoraggio e valutazione studiato per le Pubbliche Amministrazioni, il C.A.F. (Common Assessment Framework), con lo scopo di far emergere le criticità e migliorare il servizio offerto all’utenza.

I questionari nel recente passato hanno evidenziato una criticità nella refezione scolastica, manifestatasi attraverso una chiara insoddisfazione nei confronti del servizio mensa gestito dagli Enti Locali.

Indagini recenti come quelle legate al progetto “Okkio alla salute” hanno fatto emergere dati preoccupanti legati alla situazione di sovrappeso o di obesità nei bambini di 8 – 9 anni (il dato nazionale si attesta su una media che va oltre il 30%; leggermente migliore nel Veneto). Spesso i valori più elevati sono legati in maniera evidente al titolo di studio dei genitori e quindi più in generale alla scarsa cultura dell’alimentazione e/o all’insufficiente livello di informazione sul corretto consumo del cibo.

Nel presente anno scolastico la Dirigenza dell’Istituto si è prodigata nel tentativo di rivitalizzare le Commissioni mensa, con il chiaro intento di implementare il loro intervento in senso educativo e propositivo.

Alle Commissioni mensa infatti si vuole chiedere di farsi promotrici di scelte innovative e concrete quali:

* l’introduzione nel menù di prodotti biologici;
* la fornitura di prodotti a Km 0;
* l’adozione della “merenda unica”;
* esplorare la possibilità di istituire un G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale) per rifornire le mense;

Accanto a tutti gli interventi migliorativi sul sistema di refezione da parte degli Enti Locali, l’impegno della scuola si esplica ovviamente nell’attività didattica mirata all’educazione alimentare che si sviluppa in senso multidisciplinare ed è inserita nel più ampio ambito dell’educazione alla salute

Fondamentale diventa infine l’intervento congiunto di scuola, Comune e ULSS A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale)nella delicata fase di formazione/informazione nei confronti degli adulti di riferimento degli alunni. In questa azione educativa della comunità la scuola può e deve avvalersi di tutti i soggetti qualificati e interessati al bene comune della salute pubblica.

Definizione generale

Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) i bambini in eccesso ponderale nel mondo sono 44 milioni. L’impatto dell’obesità e le conseguenti ripercussioni dirette sulla salute sottolineano come sia prioritario e necessario contrastare tempestivamente tale fenomeno.

Nel nostro Paese la preoccupazione per i livelli raggiunti dai tassi di sovrappeso e obesità a cui stiamo assistendo è dovuta soprattutto al fatto che è stato dimostrato come queste condizioni rappresentino fattori di rischio determinanti per l’insorgere di numerose patologie croniche, responsabili del 60% delle morti a livello mondiale e dell’86% in Europa e che rappresentano la prima causa di morte in Italia.

La recente crisi economica che ha colpito i paesi industrializzati ha reso più che mai attuale il problema legato all’alimentazione con particolare riferimento alla consumo di alimenti “scadenti” e poco costosi a scapito di alimenti sani come ad esempio quelli contemplati nella dieta mediterranea.

Il Veneto, nonostante sia una regione “ricca”, risulta coinvolto suo malgrado, negli effetti della crisi finanziaria globale con decremento del prodotto interno lordo, diminuzione dei consumi e aumento della disoccupazione.